



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2158

Prot. n. d330-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Criteri e modalità di utilizzo del fondo per finanziare, in caso di insufficienza di risorse, l'aumento eccezionale dei prezzi di materiali ai sensi del comma 6 bis dell'articolo 7 della l.p. 23 marzo 2020, n. 2 e le "istanze di rinegoziazione per aumenti eccezionali" ai sensi del comma 6 bis dell'articolo 35 della l.p. 16 giugno 2022, n. 6 - indicazioni operative per la copertura della spesa per finanziare le istanze di rinegoziazione degli appalti di servizi e forniture

Il giorno **25 Novembre 2022** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

A seguito dello straordinario aumento dei costi delle materie prime registrato nell'ultimo biennio, il legislatore provinciale è intervenuto ponendo in essere misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi negli investimenti pubblici.

In particolare:

- l'articolo 7, comma 6 bis della l.p. 23 marzo 2020, n. 2 ha disposto, in considerazione dell'esigenza di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021 per lavori eseguiti nell'anno 2021, l'applicabilità delle disposizioni statali - con particolare riferimento, pertanto, all'articolo 1 septies del DL 25 maggio 2021, n. 73 - relative alla revisione dei prezzi in deroga a quanto previsto dall'ordinamento provinciale dei contratti; per coprire i maggiori oneri derivanti da dette compensazioni si provvede mediante utilizzo delle somme a disposizione nel quadro economico, fatte salve quelle relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché delle somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione e, infine, alle somme disponibili relative ad altri interventi ultimati, nei limiti della residua spesa autorizzata; in caso di insufficienza di tali risorse è possibile attingere ad un apposito fondo a copertura delle spese riferite ad opere della Provincia medesima ed è stabilito che con deliberazione della Giunta provinciale possono essere individuati criteri e modalità per l'attuazione di tale previsione normativa;

- l'articolo 35, comma 4 della Legge provinciale 16 giugno 2022, n. 6 ha introdotto, con riferimento agli anni 2022 e/o 2023, la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di rinegoziare le condizioni economiche contrattuali al fine di riequilibrare il sinallagma contrattuale alterato dall'aumento imprevedibile e straordinario dei prezzi, rinviando ad apposite linee guida la definizione delle disposizioni attuative. Con deliberazione n. 1660 di data 16 settembre 2022 la Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali e in seguito al parere positivo della Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale, ha approvato tali linee guida, che, al fine di un'uniforme applicazione del suddetto comma 4 dell'articolo 35 della Legge provinciale 16 giugno 2022, n. 6, definiscono l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della rinegoziazione delle condizioni contrattuali, i relativi presupposti temporali, le modalità di presentazione dell'istanza e la documentazione necessaria, le condizioni di ammissibilità, la procedura di valutazione dell'istanza, i casi di accoglimento dell'istanza, l'eventuale rinegoziazione in diminuzione ed il caso della rinegoziazione della tempistica di esecuzione del contratto. Infine, con la l.p. 2 agosto 2022, n. 10 è stato modificato il citato articolo 35 mediante l'introduzione dei nuovi commi 6 bis e 6 ter, rispettivamente per integrare le risorse che dovessero risultare insufficienti da destinare alla rinegoziazione di opere della Provincia e per integrare, parimenti, i finanziamenti concessi dalla Provincia per le opere degli enti locali. In particolare, il comma 6 bis contempla quanto segue:

“Alle rinegoziazioni di contratti relativi a lavori effettuate ai sensi del comma 4 si provvede nei limiti delle risorse stanziare annualmente in bilancio con riguardo al quadro economico per imprevisti o somme a disposizione, fatte salve quelle relative agli impegni contrattuali già assunti; nei limiti di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), possono essere utilizzate, inoltre, le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione, nonché tutte le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati, nei limiti della residua spesa autorizzata. Nell'ambito del fondo di cui all'articolo 1 della legge provinciale n. 10 del 2022 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022-2024), una quota pari a 5 milioni di euro è destinata al finanziamento delle opere della Provincia in caso di insufficienza delle risorse previste dal periodo precedente. Per i medesimi fini sono altresì destinati ulteriori 5 milioni di euro sull'anno 2023, nonché le eventuali risorse che dovessero residuare a valere sul fondo di cui all'articolo 7, comma 6 bis, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni). Con deliberazione della Giunta provinciale possono essere individuati criteri e modalità per l'attuazione di questo comma”.

Ora, per quanto attiene alle opere di competenza della Provincia, è necessario definire criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse disponibili per l'anno 2023 in caso di insufficienza :

- delle risorse stanziare nel quadro economico dell'opera per imprevisti o somme a disposizione, fatte salve quelle relative agli impegni contrattuali già assunti;
- delle somme derivanti dai ribassi d'asta, se non è prevista una diversa destinazione;
- di tutte le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati, nei limiti della residua spesa autorizzata.

Nella definizione dei criteri è necessario tenere conto che gli stessi devono consentire l'utilizzo delle risorse disponibili in modo il più possibile tempestivo e semplificato al fine di offrire una risposta adeguata non solo alle esigenze delle imprese, ma anche all'interesse pubblico ad una sollecita e regolare esecuzione degli appalti.

Pertanto, si propone la definizione dei seguenti criteri e modalità:

- per quanto attiene ai lavori eseguiti nel corso del 2021, una volta effettuata la valutazione di ammissibilità dell'istanza di compensazione dei materiali con esito favorevole della stessa ai sensi del citato articolo 1 septies del DL 25 maggio 2021, n. 73, qualora l'istanza non possa essere accolta, in tutto o in parte, per assenza di disponibilità nel quadro economico nonché delle somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione, nonché delle somme disponibili relative ad altri interventi ultimati, nei limiti della residua spesa autorizzata, il responsabile del procedimento inoltra al Dipartimento Infrastrutture l'esigenza in ordine al fabbisogno che non ha trovato la predetta copertura;
- per quanto attiene alle istanze di rinegoziazione, limitatamente alla sola realizzazione di opere della Provincia, eseguiti o da eseguire nel biennio 2022 e 2023, effettuata la valutazione di ammissibilità, con esito favorevole, della domanda di rinegoziazione ai sensi del paragrafo 8 delle Linee guida di cui sopra e valutata la sussistenza dell'interesse pubblico ai sensi del successivo

paragrafo 9, qualora l'istanza non possa essere accolta, in tutto o in parte, per assenza di disponibilità nel quadro economico nonché delle somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione, nonché delle somme disponibili relative ad altri interventi ultimati, nei limiti della residua spesa autorizzata, il responsabile del procedimento inoltra al Dipartimento Infrastrutture l'esigenza in ordine al fabbisogno che non ha trovato la predetta copertura;

- detti fabbisogni sono comunicati compilando appositi moduli messi a disposizione su supporto informatico attraverso piattaforme disponibili (esempio: moduli google), quindi salvati in formato pdf/a, firmati digitalmente dal responsabile di struttura e inoltrati via Pi.Tre; detta comunicazione è trasmessa per conoscenza al Dipartimento di appartenenza, se diverso dal Dipartimento Infrastrutture ed all'eventuale Agenzia di appartenenza della struttura;

- le comunicazioni di cui sopra potranno essere effettuate in qualunque momento, ferma restando la riferibilità dei lavori al 2021 per quanto attiene all'applicazione del comma 6 bis dell'articolo 7 della l.p. 23 marzo 2020, n. 2 o al biennio 2022-2023 per quanto attiene all'applicazione del comma 6 bis dell'articolo 35 della l.p. 16 giugno 2022, n. 6;

- l'istruttoria delle comunicazione avviene nell'ambito delle seguenti scadenze temporali:

- dalla data di pubblicazione della presente delibera fino al 31 dicembre 2022;
- dal 1 gennaio 2023 al 31 marzo 2023
- dal 1 aprile 2023 al 30 giugno 2023
- dal 1 luglio 2023 al 31 agosto 2023
- dal 1 settembre 2023 al 30 novembre 2023;

secondo l'ordine di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse, con le seguenti priorità

a) compensazioni per aumenti eccezionali dei materiali per lavori eseguiti nel 2021;

b) Opere di **somma urgenza** di cui all'art. 53 della LP 26/1993 e s.m.i con riferimento sia a lavori eseguiti nel 2022 e/o 2023 che a lavori da eseguire entro il 31/12/2023;

c) Interventi di **prevenzione e di prevenzione urgente** di cui alla LP 9/2011 e s.m.i con riferimento sia a lavori eseguiti nel 2022 e/o 2023 che a lavori da eseguire entro il 31/12/2023;

d) Interventi relativi ad **opere igienico sanitarie compresi gli interventi di bonifica e realizzazione/ampliamento delle discariche e gestione di rifiuti, depuratori ed opere connesse** per lavori eseguiti nel 2022 e/o 2023;

e) Interventi relativi ad **edilizia scolastica** di competenza provinciale per lavori eseguiti nel 2022 e/o 2023;

f) Altri interventi per lavori **eseguiti** nel 2022 e/o 2023;

g) Interventi relativi ad **opere igienico sanitarie compresi gli interventi di bonifica e realizzazione/ampliamento delle discariche e gestione di rifiuti, depuratori ed opere connesse** di competenza provinciale per lavori da eseguire nel 2023;

h) Interventi relativi ad edilizia scolastica di competenza provinciale per lavori da eseguire nel 2023;

i) Altri interventi per lavori **da eseguire** nel 2022 e/o 2023.

- Il Dipartimento Infrastrutture comunica alla struttura richiedente l'avvenuta messa a disposizione delle risorse per i conseguenti adempimenti attuativi al fine di poter riconoscere, in tutto o in parte,

la rinegoziazione richiesta dagli operatori economici.

Per l'attuazione dei presenti criteri viene messo a disposizione un fondo di 15 milioni di euro sul capitolo 953116 dell'esercizio 2023 del Disegno di legge n. 168 inerente bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 della Provincia approvato dalla Giunta provinciale in data 4 novembre 2022..

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione e ritenuto di condividerne integralmente i contenuti;
- visti i riferimenti normativi di cui in premessa;
- a voti unanimi, espressi secondo le forme di legge,

DELIBERA

1. di individuare, secondo quanto descritto in premessa, i criteri e modalità per l'utilizzo del fondo di cui al comma 6 bis dell'articolo 7 della l.p. 23 marzo 2020, n. 2 nonché di quello di cui al comma 6 bis dell'articolo 35 della L.P. 16 giugno 2022, n. 6 e s.m”;
2. di prendere atto che il Fondo di cui al punto precedente, per quanto esposto in premessa, ammonta a 15 milioni di euro trova copertura sul capitolo 953116 dell'esercizio 2023 del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025.

Adunanza chiusa ad ore 10:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori